CRITERI DI VALUTAZIONE
A.S 2024/2025

Il processo valutativo ha lo scopo di monitorare la crescita dell'alunno, sia dal punto di vista cognitivo che personale. Attraverso l'analisi dei progressi, delle conoscenze e dei comportamenti, si intende sostenere lo sviluppo di un atteggiamento critico e autonomo nei confronti dell'apprendimento. Valutare significa, pertanto, guidare l'alunno verso una sempre maggiore consapevolezza di sé e delle proprie capacità.

La valutazione avviene costantemente affiancando i percorsi curricolari; suggerisce le azioni da intraprendere, supporta quelle avviate e promuove la riflessione su quelle condotte a termine. Deve essere prevalentemente formativa, inglobando anche quella sommativa, con lo scopo di accompagnare i processi di apprendimento per stimolarli al miglioramento continuo.

La responsabilità della valutazione compete agli insegnanti curricolari e di sostegno ai quali spetta anche la raccolta e l'archiviazione della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dal Collegio Docenti.

Tra gli strumenti a cui far riferimento, devono considerarsi anche quelli elaborati per far fronte ai diversi bisogni (PAI, PEI, PDP, protocolli per alunni stranieri o in situazione di disagio), pensati per favorire l'inclusione e l'integrazione.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

A partire dall'anno scolastico 2024-2025, la scuola dell'infanzia del nostro Istituto intraprende un percorso innovativo di valutazione, introducendo uno strumento personalizzato e allineato con i traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia.

Questo nuovo sistema permette di osservare e documentare con maggiore precisione lo sviluppo di ogni bambino, valorizzando le sue unicità e sostenendolo nel suo percorso di crescita.

Le modalità di valutazione si suddividono in:

- Compilazione di Griglie di Osservazione: le osservazioni sono condotte utilizzando griglie di valutazione specifiche, suddivise per i diversi campi di esperienza e per età. La scala di valutazione è composta da quattro opzioni: sempre, spesso, qualche volta e mai. La compilazione delle griglie viene effettuata due volte l'anno.

- Profili narrativi: per ogni bambino viene redatto un profilo narrativo, redatto sulla base delle rilevazioni delle Griglie di Osservazione e aggiornato a metà anno, che descrive il suo sviluppo evolutivo, i suoi punti di forza e le sue aree di miglioramento sulla base dell'autonomia, identità, competenza e cittadinanza.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria è stata rinnovata attraverso un nuovo impianto valutativo, che supera il tradizionale giudizio descrittivo.
È stato introdotto un giudizio sintetico per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, compresa l'Educazione civica. Per quest'ultima, il curricolo è stato completamente rivisto alla luce delle nuove linee guida adottate con il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024.
A partire dalla valutazione finale del secondo quadrimestre A.S 2024/25, la valutazione sarà espressa mediante giudizi sintetici (**Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente**) per ogni disciplina. Tali giudizi saranno accompagnati da una descrizione analitica dei livelli di apprendimento raggiunti, considerando elementi quali:

- il grado di padronanza dei contenuti,
- l'utilizzo del linguaggio specifico,
- l'autonomia nello svolgimento delle attività,
- la capacità di rielaborazione personale.

La valutazione assumerà una forma unitaria per ciascuna disciplina, ottenuta dalla sintesi delle valutazioni relative ai singoli obiettivi tratti dal curricolo d'istituto. Durante la valutazione periodica, continueranno ad essere utilizzati giudizi sintetici riferiti ai singoli obiettivi di apprendimento.
Nella formulazione del giudizio sintetico si terrà conto del percorso compiuto dall'alunno e della sua evoluzione nel tempo.
Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione sarà riferita agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sarà considerato quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

GIUDIZIO	DESCRITTORE
OTTIMO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
DISTINTO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
BUONO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
DISCRETO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
SUFFICIENTE	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione è effettuata dai docenti del consiglio di classe attraverso l'attribuzione di un voto in decimi, valorizzando al contempo la sua funzione formativa. Essa accompagna i processi di apprendimento e rappresenta uno stimolo al miglioramento continuo, orientando i percorsi didattici verso l'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

In questa prospettiva, la valutazione numerica deve essere correlata all'esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, riconoscendo e promuovendo l'attivazione, da parte dell'istituzione scolastica, di strategie specifiche finalizzate al miglioramento dei risultati formativi.

VOTO	DESCRITTORI/INDICATORI
Dieci	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica, completa padronanza della metodologia disciplinare, ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Completa autonomia operativa.
Nove	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari, rielaborazione personale delle conoscenze, buona padronanza della metodologia disciplinare, capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi, ottima capacità espositiva, uso corretto dei linguaggi formali. Completa autonomia operativa.
Otto	Sicura conoscenza dei contenuti, buona rielaborazione delle conoscenze, comprensione e padronanza della metodologia disciplinare, capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato, chiarezza espositiva e proprietà lessicali, utilizzo preciso e adeguato dei linguaggi specifici. Buona autonomia operativa.
Sette	Conoscenza dei principali contenuti, discreta rielaborazione delle conoscenze, buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse, capacità di risolvere semplici problemi, adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici. Discreta autonomia operativa.
Sei	Conoscenza degli elementi basilari, sufficiente padronanza e possesso delle conoscenze, capacità di riconoscere problemi essenziali, sufficiente proprietà espositiva, uso di un linguaggio semplice e sufficientemente appropriato. Parziale autonomia operativa.
Cinque	Conoscenza lacunosa dei contenuti, scarsa padronanza delle conoscenze, scarsa capacità di individuare i problemi, incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso. Limitata autonomia operativa.
Quattro	Conoscenza inadeguata e superficiale dei contenuti, mancata capacità di cogliere il significato globale delle situazioni, scorrettezza grammaticale e lessicale. Nessuna autonomia operativa.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinate nel curricolo.

Nel processo di valutazione si stabiliscono dei momenti di sintesi e di puntualizzazione: i colloqui con le famiglie e la consegna del documento di valutazione a metà di ogni quadrimestre, a fine quadrimestre e al termine dell'anno scolastico.
Per incentivare e rendere più fluida e trasparente la comunicazione scuola-famiglia viene attivata l'apertura del registro elettronico alle famiglie per la presa visione di assenze, argomenti svolti a lezione, compiti assegnati, comunicazioni, note.
Al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della secondaria di primo grado ad ogni alunno è consegnata la certificazione delle competenze.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ALLA SCUOLA PRIMARIA E ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione del comportamento nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado è stata recentemente oggetto di revisione. Si passerà da un giudizio descrittivo a un giudizio sintetico, elaborato sulla base di una rubrica di valutazione costruita su criteri e indicatori condivisi. Questo nuovo approccio ha l'obiettivo di garantire una maggiore continuità educativa tra i diversi gradi scolastici, agevolando il passaggio degli studenti dalla primaria alla secondaria.
A partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, nella scuola secondaria di primo grado il comportamento non sarà più valutato con un giudizio sintetico, bensì con un voto in decimi, secondo quanto stabilito dall'articolo 5 dell'Ordinanza Ministeriale del 9 gennaio 2025.
Il voto, che rifletterà il comportamento tenuto durante l'intero anno scolastico, sarà determinante per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato: un voto inferiore a sei decimi potrà comportare la non ammissione.
I criteri di valutazione comprenderanno:

- la partecipazione attiva alle attività didattiche;
- il senso di responsabilità e l'autonomia dimostrata;
- il rispetto delle regole di convivenza;
- l'uso corretto degli ambienti, sia reali che virtuali;
- la disponibilità e la collaborazione nei confronti degli altri.

Criteri condivisi per la rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) in assenza e/o in presenza di diagnosi o segnalazione.

Nel corrente anno scolastico l'IC elaborerà un documento contenente criteri personalizzati per la valutazione degli alunni con DSA, allo scopo di ridurre il divario tra i risultati scolastici degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e quelli degli alunni con sviluppo neurotipico. L'intento è anche quello di incrementare la motivazione e la soddisfazione personale degli studenti con bisogni educativi speciali, attraverso una sperimentazione più costante del successo nell'apprendimento, in un'ottica di contrasto alla dispersione scolastica. Per il raggiungimento di questa finalità saranno adottate pratiche valutative condivise, ispirate ai seguenti principi generali:

- ✔ la valutazione ha per oggetto il **processo formativo** oltre che i risultati di apprendimento, ha finalità **formativa** ed **educativa**, promuove **l'autovalutazione** e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al **successo formativo** (D Lgs 62/2017);
- ✔ la valutazione va **adeguata al profilo dello studente** e non viene rapportata agli altri studenti o allineata allo standard medio della classe;
- ✔ ogni docente deve tener conto della **soggettività** di ogni alunno e deve essere **coerente con gli interventi didattici promossi** (DPR 122/2009);
- ✔ la valutazione degli apprendimenti degli alunni va effettuata **sulla base del PDP** in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati;
- ✔ la strutturazione delle verifiche dovrà consentire all'alunno **il grado di prestazione migliore** possibile (DM 5669/2011);
- ✔ le prove di verifica saranno strutturate in modo da permettere agli alunni con DSA di dimostrare *la* ***padronanza dei contenuti*** *disciplinari* ***a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria****.* (DM 5669/2011).

Il documento conterrà criteri di verifica e valutazione più specifici, in coerenza con le diverse discipline, sulla base delle prove somministrate, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza attesi, oltre che delle specificità di ogni studente.

In sede di esame per la scuola secondaria di primo grado sono state formulate per i DSA tabelle di valutazione specifiche in cui vengono maggiormente valorizzati, per quanto riguarda italiano l'originalità del testo rispetto all'ortografia; mentre nell'area matematica sono stati eliminati i punteggi sull'ordine e la precisione, lasciando invariata la somme totale del punteggio.